

## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2000

Attivo	Numero della nota	2000 €	1999 €
<b>1 Oro e crediti in oro</b>	<b>1</b>	<b>7.040.906.565</b>	<b>6.956.995.273</b>
<b>2 Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro</b>	<b>2</b>		
Conti presso banche, investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero		<b>37.475.047.829</b>	<b>41.923.041.208</b>
<b>3 Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro</b>	<b>2</b>	<b>3.824.522.571</b>	<b>2.595.090.860</b>
<b>4 Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro</b>	<b>3</b>		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti		<b>698.252.463</b>	<b>3.002.567.659</b>
<b>5 Altri crediti denominati in euro verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro</b>	<b>3</b>	<b>288.143.000</b>	<b>565.724.243</b>
<b>6 Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro</b>	<b>4</b>	<b>3.667.731.194</b>	<b>3.537.141.285</b>
<b>7 Crediti interni all'Eurosistema Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (su base netta)</b>	<b>5</b>	<b>13.080.794.017</b>	<b>0</b>
<b>8 Altre attività</b>			
8.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	<b>6.1</b>	64.168.178	42.589.467
8.2 Altre attività finanziarie	<b>6.2</b>	81.758.341	76.083.163
8.3 Differenze di rivalutazione su strumenti fuori bilancio	<b>6.3</b>	251.564.471	0
8.4 Ratei e risconti attivi	<b>6.4</b>	862.316.142	777.032.332
8.5 Varie	<b>6.5</b>	3.747.484	6.774.149
		<b>1.263.554.616</b>	<b>902.479.111</b>
<b>9 Perdita dell'esercizio</b>		<b>0</b>	<b>247.281.223</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>67.338.952.255</b>	<b>59.730.320.862</b>
<b>Conti d'ordine:</b>			
Attività a termine denominate in euro		<b>2.885.697.468</b>	

Passivo	Numero della nota	2000 €	1999 €
<b>1 Passività denominate in euro verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro</b>	<b>7</b>	<b>288.143.000</b>	<b>265.724.244</b>
<b>2 Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro</b>	<b>8</b>	<b>1.080.000.000</b>	<b>1.080.000.000</b>
<b>3 Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro</b>	<b>9</b>	<b>3.421.112.123</b>	<b>301.656.911</b>
<b>4 Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro</b>	<b>10</b>		
Depositi, conti e altre passività		<b>4.803.381.255</b>	<b>4.708.950.946</b>
<b>5 Passività interne all'Eurosistema</b>			
5.1 Passività equivalenti al trasferimento di riserve estere	<b>11</b>	39.468.950.000	39.468.950.000
5.2 Altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (su base netta)	<b>5</b>	0	1.720.937.646
		<b>39.468.950.000</b>	<b>41.189.887.646</b>
<b>6 Altre passività</b>	<b>12</b>		
6.1 Ratei e risconti passivi		1.626.022.228	1.237.727.166
6.2 Varie		52.005.650	36.881.237
		<b>1.678.027.878</b>	<b>1.274.608.403</b>
<b>7 Accantonamenti</b>	<b>13</b>	<b>2.637.039.135</b>	<b>21.862.239</b>
<b>8 Conti di rivalutazione</b>	<b>14</b>	<b>7.972.626.864</b>	<b>6.860.539.710</b>
<b>9 Capitale e riserve</b>	<b>15</b>		
9.1 Capitale		3.999.550.250	3.999.550.250
9.2 Riserve		0	27.540.513
		<b>3.999.550.250</b>	<b>4.027.090.763</b>
<b>10 Utile dell'esercizio</b>		<b>1.990.121.750</b>	<b>0</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>67.338.952.255</b>	<b>59.730.320.862</b>
<b>Conti d'ordine:</b>			
Passività a termine denominate in valuta estera		<b>2.885.697.468</b>	

## Conto economico per l'esercizio che si è concluso il 31 dicembre 2000

	Numero della nota	2000 €	1999 €
Interessi attivi su attività in valuta estera		2.507.164.892	1.733.987.854
Altri interessi attivi		4.657.469.867	3.122.690.418
<i>1.1 Interessi attivi</i>		7.164.634.759	4.856.678.272
Remunerazione dei crediti delle BCN relativi al trasferimento di riserve estere		(1.375.110.826)	(913.067.289)
Altri interessi passivi		(4.375.476.075)	(2.988.344.639)
<i>1.2 Interessi passivi</i>		(5.750.586.901)	(3.901.411.928)
<b>I Interessi attivi netti</b>	<b>1</b>	<b>1.414.047.858</b>	<b>955.266.344</b>
2.1 Utili/Perdite da negoziazione (realizzati) derivanti da operazioni finanziarie	<b>2</b>	3.352.768.266	(466.056.435)
2.2 Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	<b>3</b>	(1.084.563)	(604.920.383)
2.3 Trasferimenti ai/dai fondi per rischi di cambio e di prezzo		(2.600.000.000)	0
<b>2 Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi</b>		<b>751.683.703</b>	<b>(1.070.976.818)</b>
<b>3 Proventi netti da provvigioni e commissioni</b>	<b>4</b>	<b>673.498</b>	<b>232.200</b>
<b>4 Altri proventi</b>	<b>5</b>	<b>904.158</b>	<b>436.898</b>
<b>Proventi totali netti</b>		<b>2.167.309.217</b>	<b>(115.041.376)</b>
<b>5 Spese per il personale</b>	<b>6 &amp; 7</b>	(80.275.827)	(61.022.091)
<b>6 Spese di amministrazione</b>	<b>8</b>	(82.808.524)	(60.748.855)
<b>7 Ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali</b>		(14.103.116)	(10.468.901)
<b>Utile netto/(Perdita netta) dell'esercizio</b>		<b>1.990.121.750</b>	<b>(247.281.223)</b>

Francoforte sul Meno, 13 marzo 2001

BANCA CENTRALE EUROPEA

Willem F. Duisenberg  
Presidente

## Criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio<sup>1</sup>

### Forma e presentazione del bilancio

Il bilancio della Banca centrale europea (BCE) è stato redatto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Il bilancio è stato redatto in linea con i principi e criteri contabili di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ha ritenuto adeguati alle funzioni proprie di una banca centrale. Tali principi e criteri sono coerenti con quanto previsto dall'Articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che richiede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

### Principi contabili

Sono stati applicati i seguenti principi contabili:

- trasparenza e aderenza alla realtà economica;
- prudenza;
- considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio;
- rilevanza;
- competenza;
- prospettiva della continuazione dell'attività (cd. "azienda in funzionamento");
- coerenza e comparabilità.

### Criteri generali

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici modificati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili, dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie si riflettono nel bilancio in base alla data di regolamento.

### Oro, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio prevalente nel giorno di riferimento

per la redazione del bilancio. Le rendite e le spese sono convertite al tasso di cambio prevalente al momento dell'operazione. La valutazione delle attività e passività in valuta estera viene effettuata separatamente per ogni valuta, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio".

Con riferimento alle attività e passività denominate in valuta estera, la valutazione riguardante il prezzo di mercato ha luogo separatamente da quella relativa al tasso di cambio.

Per l'oro non viene effettuata alcuna distinzione fra le differenze di valutazione in base al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia fine d'oro, determinato sulla scorta del tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro statunitense al 29 dicembre 2000.

### Titoli

Tutti i titoli di debito negoziabili e le altre attività simili sono valutati ai prezzi medi di mercato prevalenti nella data di riferimento del bilancio. Per l'anno conclusosi il 31 dicembre 2000, sono stati applicati i prezzi medi di mercato del 29 dicembre 2000. I titoli non negoziabili sono valutati al costo.

### Operazioni di vendita con patto di riacquisto

Le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine sono iscritte nel passivo della situazione patrimoniale come depositi (ricevuti) garantiti. La situazione patrimoniale evidenzia l'ammontare dei depositi e il valore dei titoli a garanzia. I titoli

<sup>1</sup> I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono stati definiti in dettaglio dal Consiglio direttivo con Decisione del 12 dicembre 2000 (BCE/2000/16), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (GU L 33, 2.2.2001).

oggetto di tali transazioni restano nella situazione patrimoniale della BCE e sono considerati come facenti ancora parte del portafoglio di provenienza. Le transazioni di questa specie relative a titoli denominati in valuta estera non hanno effetto sul costo medio della posizione in valuta.

Le operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine sono iscritte fra le poste dell'attivo della situazione patrimoniale come prestiti garantiti, per l'ammontare del prestito. I titoli acquistati mediante tali operazioni non vengono assoggettati a valutazione.

#### **Rilevazione delle rendite e delle spese**

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute.

Gli utili e le perdite realizzati sono iscritti nel Conto economico. Per calcolare il costo di acquisizione di ogni singola voce si utilizza il metodo del costo medio su base giornaliera. A fine anno, in caso di minusvalenze (non realizzate), il costo medio, calcolato come indicato, viene ridotto in linea con il tasso di cambio e/o il prezzo di mercato a fine esercizio.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al Conto economico come componenti positive di reddito, ma iscritte direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono imputate al Conto economico se eccedenti rispetto a preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) relative a uno specifico titolo o a una specifica valuta o all'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) relative ad altre specie di titolo o valute.

I premi e gli sconti su titoli acquistati vengono assimilati agli interessi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

#### **Operazioni “fuori bilancio”**

Le operazioni “fuori bilancio” in valuta, cioè gli acquisti o le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni in valuta che comportano lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura, concorrono a costituire la posizione netta in valuta al fine del calcolo degli utili o perdite in cambi. Le operazioni “fuori bilancio” su tassi di interesse sono valutate separatamente l'una dall'altra e assoggettate ad un trattamento simile a quello utilizzato per i titoli. Per gli *swap* in valuta, la posizione a termine è rivalutata congiuntamente a quella a pronti. Di conseguenza, non scaturiscono differenze nette di valutazione poiché la valuta ricevuta e l'obbligo di restituzione della stessa sono valutati allo stesso tasso di cambio di mercato in euro. L'individuazione e il trattamento dei profitti e delle perdite derivanti dalle operazioni “fuori bilancio” avvengono secondo criteri simili a quelli applicati per le operazioni “sopra la linea”.

#### **Fatti contabili rilevanti successivi alla data di riferimento del bilancio**

Le attività e le passività formano oggetto di aggiustamenti relativi ad eventi che si manifestano fra la data di riferimento del bilancio annuale e quella in cui tale bilancio viene approvato dal Consiglio direttivo della BCE, qualora tali eventi incidano in misura rilevante sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento del bilancio.

#### **Saldi intra-SEBC**

Le transazioni intra-SEBC sono operazioni transfrontaliere tra due banche centrali della UE. Queste operazioni hanno luogo principalmente via TARGET<sup>2</sup> e danno origine a saldi bilaterali in conti detenuti fra le singole banche

<sup>2</sup> TARGET (Trans-European Automated Real-time Gross settlement Express Transfer system) è il Sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale (cfr. anche il Capitolo II).

centrali (le BCN dei paesi partecipanti all'area dell'euro, le BCN dei paesi non partecipanti e la BCE) nell'ambito del sistema TARGET o in connessione ad esso.

A far data dal 30 novembre 2000 tutte le posizioni di credito/debito fra le BCN della UE e la BCE che hanno avuto origine da transazioni TARGET vengono compensate alla fine di ogni giornata lavorativa tramite novazione nei confronti della BCE, con la conseguenza che ogni BCN presenta un'unica posizione bilaterale netta, esclusivamente nei confronti della BCE. Tale posizione, contabilizzata dalla BCE, rappresenta il credito o il debito netto di ogni BCN nei confronti del resto del SEBC.

I saldi intra-SEBC delle BCN partecipanti nei confronti della BCE (ad eccezione di quelli afferenti il capitale della BCE e il trasferimento delle attività di riserva alla BCE) sono indicati come crediti/debiti intra-Eurosistema ed esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un'unica posizione netta attiva o passiva.

### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono valutate al costo, dedotto l'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla base di quote costanti a partire dal trimestre successivo all'acquisizione, per tutta la "durata presunta" del bene. In particolare:

- Computer e relativi hardware e software, autoveicoli: 4 anni;
- Apparecchiature, mobili e impianti: 10 anni.

Le immobilizzazioni il cui costo sia inferiore a 10.000 euro sono interamente imputate al Conto economico nell'anno di acquisto.

### **Piano pensionistico della BCE**

La BCE applica uno schema pensionistico a contribuzione definita. Le attività di investi-

mento previste, costituite al solo scopo di garantire le prestazioni agli iscritti al piano e alle persone a loro carico, sono incluse fra le "altre attività" della BCE e considerate separatamente. Le plusvalenze e le minusvalenze sulle attività del fondo pensioni vengono considerate rispettivamente come rendite e spese del piano pensionistico nell'anno in cui esse insorgono. Le prestazioni da corrispondere a valere sul conto relativo alle prestazioni fondamentali, alimentato dai contributi della BCE, riflettono anche l'esistenza di minimi garantiti a integrazione delle prestazioni a contribuzione definita.

### **Modifiche allo schema di situazione patrimoniale**

Il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito di modificare lo schema di stato patrimoniale a partire dalla fine del 2000. Sono state apportate modifiche anche allo schema di conto economico della BCE. A fini di confronto gli importi relativi al 1999 sono stati riclassificati in base agli schemi rettificati.

### **Altre informazioni**

In considerazione del ruolo della BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornisca informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'Articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una Raccomandazione del Consiglio direttivo della BCE, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la nomina della PricewaterhouseCoopers GmbH quale revisore esterno della BCE.



## Note allo Stato patrimoniale

### 1 Oro e crediti in oro

La BCE detiene 24 milioni di onces di oro fino. Nel corso del 2000 non è stata effettuata alcuna operazione in oro. Le variazioni di tale voce sono dovute alla rivalutazione trimestrale (cfr. la sezione "Oro, attività e passività in valuta estera" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

### 2 Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro e verso residenti nell'area dell'euro

Tali crediti sono costituiti da saldi di conti presso banche estere, prestiti denominati in valuta estera e investimenti in titoli, denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

### 3 Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro e verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro

I crediti verso non residenti nell'area dell'euro sono costituiti da depositi bancari e da operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine effettuate in relazione alla gestione dei fondi propri della BCE. Simili operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine effettuate con residenti nell'area dell'euro sono esposte nella voce "Altri crediti denominati in euro verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro".

### 4 Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro

Questa voce comprende titoli di debito negoziabili emessi da specifici emittenti dell'area dell'euro, altamente affidabili.

## 5 Crediti interni all'Eurosistema

Questa voce comprende principalmente i saldi TARGET delle BCN partecipanti nei confronti della BCE. (Cfr. la sezione "Saldi intra-SEBC" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio.)

	2000 €	1999 €
Saldi TARGET a debito di BCN partecipanti	59.010.910.157	7.697.803.922
Saldi TARGET a credito di BCN partecipanti	(45.930.059.415)	(9.418.628.635)
Posizione netta	13.080.850.742	(1.720.824.713)

La significativa variazione in questa posizione rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente ad operazioni di acquisto di euro contro valuta estera effettuate nel corso dell'anno e regolate tramite il sistema TARGET.

## 6 Altre attività

### 6.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Al netto di ammortamenti accumulati per 43,2 milioni di euro le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2000 erano costituite principalmente da:

	Valore netto contabile al 31 dicembre 2000 €	Valore netto contabile al 31 dicembre 1999 €
Terreni ed edifici	1.305.097	0
Computer	21.042.849	15.865.660
Apparecchiature, mobili, impianti e autoveicoli	4.852.047	5.955.720
Immobilizzazioni in corso	21.691.248	12.989.835
Altre immobilizzazioni materiali	15.276.937	7.778.252
Totale	64.168.178	42.589.467

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è dovuto essenzialmente all'investimento rappresentato dalla nuova seconda sede della

BCE, denominata "Eurotheum". La voce "Terreni ed edifici" si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la ristrutturazione della "Eurotower".

## 6.2 Altre attività finanziarie

Le principali componenti di questa voce sono:

a) Gli investimenti di portafoglio relativi al fondo pensioni della BCE, valutati in 42,9 milioni di euro (nel 1999: 32,2 milioni di euro). Tali attività rappresentano gli investimenti dei contributi previdenziali a carico della BCE e del personale che risultavano accumulati al 31 dicembre 2000; tali investimenti sono amministrati da un gestore esterno. I contributi previdenziali ordinari della BCE e dei partecipanti allo schema pensionistico sono stati oggetto di investimenti su base mensile. Le attività del fondo pensioni sono mantenute distinte dalle altre attività finanziarie della BCE; i relativi redditi netti non confluiscono nel risultato economico della BCE, bensì, nelle more del pagamento delle prestazioni pensionistiche, vengono reinvestiti nel fondo stesso. Il valore delle attività a fronte dello schema pensionistico viene determinato dal gestore esterno utilizzando i prezzi di mercato di fine anno.

b) La BCE detiene 3.000 azioni della Banca per i regolamenti internazionali, contabilizzate al costo di acquisto di 38,5 milioni di euro.

## 6.3 Differenze da rivalutazione su operazioni "fuori bilancio"

La voce in parola rappresenta una perdita di rivalutazione su posizioni a termine "fuori bilancio" derivanti da transazioni *swap* in valuta estera ancora in essere. Poiché le corrispondenti posizioni a pronti incluse nella situazione patrimoniale sono rivalutate allo stesso tasso applicato a quelle a termine, nel complesso non si determinano differenze nette di valutazione (cfr. la sezione riguar-

dante le operazioni "fuori bilancio" nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

## 6.4 Ratei e risconti attivi

La componente principale di questa voce è costituita dagli interessi maturati su titoli e altre attività finanziarie.

## 6.5 Partite varie attive

Questa voce comprende principalmente un credito nei confronti del Ministero federale delle Finanze tedesco per il recupero dell'IVA e di altre imposte indirette. Tali imposte sono rimborsabili ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo sui Privilegi e sulle Immunità delle Comunità europee, che si applica alla BCE in virtù dell'Articolo 40 dello Statuto del SEBC.

## 7 Passività denominate in euro verso istituzioni creditizie dell'area dell'euro

Questa voce comprende le passività derivanti dalle operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate con istituzioni creditizie dell'area dell'euro in relazione all'investimento dei fondi propri della BCE.

## 8 Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro

Questa voce comprende i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (*Euro Banking Association – EBA*) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti regolati dall'EBA tramite il sistema TARGET.

## 9 Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro

Queste passività sono costituite principalmente dai saldi debitori della BCE nei confronti delle BCN non facenti parte dell'Euro-

sistema derivanti dalle operazioni effettuate tramite il sistema TARGET (cfr. la sezione “Saldi intra-SEBC” nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

## 10 Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro

Questa voce riporta le passività derivanti da operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine connesse alla gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

## 11 Passività interne all'Eurosistema

All'inizio della Terza fase dell'UEM, le BCN dei paesi partecipanti hanno trasferito attività di riserva alla BCE, in ottemperanza all'Articolo 30 dello Statuto del SEBC e a seguito di una Decisione del Consiglio direttivo, che ha reso operativo tale articolo. Nel periodo compreso fra il 4 e il 7 gennaio 1999 sono stati effettuati trasferimenti in oro, attività liquide e titoli, per un ammontare pari a 39,5 miliardi di euro.

	Quote di partecipazione al capitale della BCE (in percentuale) €	
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,8658	1.432.900.000
Deutsche Bundesbank	24,4935	12.246.750.000
Banco de España	8,8935	4.446.750.000
Banque de France	16,8337	8.416.850.000
Central Bank of Ireland	0,8496	424.800.000
Banca d'Italia	14,8950	7.447.500.000
Banque centrale du Luxembourg	0,1492	74.600.000
De Nederlandsche Bank	4,2780	2.139.000.000
Oesterreichische Nationalbank	2,3594	1.179.700.000
Banco de Portugal	1,9232	961.600.000
Suomen Pankki	1,3970	698.500.000
<b>Totale</b>	<b>78,9379</b>	<b>39.468.950.000</b>

I crediti delle BCN nei confronti della BCE connessi al trasferimento delle attività di riserva sono denominati in euro e remunerati in base ai tassi di rifinanziamento a breve termine dell'Eurosistema, corretti per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. Note al Conto economico, nota 1). Secondo quanto deliberato dal Consiglio direttivo, nei primi tre anni della Terza fase dell'UEM tali crediti sono oggetto di “rinuncia” da parte delle BCN qualora la BCE non disponga di sufficienti margini di reddito e di riserve per ripianare minusvalenze (non realizzate) originate dalla diminuzione dei tassi di cambio da applicare alle attività in valuta. La “rinuncia” non può ridurre il debito al di sotto dell'80 per cento del suo valore originario. Alla data del 31 dicembre 2000 l'importo dei crediti onde trattasi è pari a quello originario, in quanto fino a tale data non ha avuto luogo alcuna “rinuncia”.

## 12 Altre passività

La voce comprende principalmente interessi dovuti alle BCN in relazione ai crediti derivanti dal trasferimento delle attività di riserva alla BCE (cfr. nota 11). Questa voce include anche le passività della BCE connesse con il fondo pensioni per una somma pari a 42,9 milioni di euro (32,2 milioni di euro nel 1999), nonché altri ratei passivi.

## 13 Accantonamenti

In considerazione dell'elevata esposizione della BCE ai rischi di cambio e di tasso di interesse e dell'attuale dimensione delle sue riserve da rivalutazione, è stato ritenuto opportuno costituire uno speciale accantonamento, volto a fronteggiare tali rischi, ammontante a 2.600 milioni di euro. L'accantonamento verrà utilizzato per ripianare perdite future realizzate e non realizzate, in particolare perdite da rivalutazione non coperte dai conti di rivalutazione. Con cadenza annuale si valuterà se permanga l'esigenza di tale accantonamento.

Il saldo residuo comprende accantonamenti amministrativi effettuati in vista di spese relative a beni e servizi.

#### 14 Conti di rivalutazione

Tali conti rappresentano riserve da rivalutazione originate da plusvalenze non realizzate rilevate su attività e passività.

	2000 €	1999 €
Oro	1.120.787.564	1.036.876.277
Valuta estera	6.228.835.267	5.821.397.453
Titoli	623.004.033	2.265.980
<b>Totale</b>	<b>7.972.626.864</b>	<b>6.860.539.710</b>

#### 15 Capitale e riserve

L'ammontare sottoscritto e interamente versato dalle BCN dell'area dell'euro a valere sul capitale della BCE (5 miliardi di euro) è pari a euro 3.946.895.000, così ripartiti:

	Quote di partecipazione al capitale della BCE (in percentuale) €	
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,8658	143.290.000
Deutsche Bundesbank	24,4935	1.224.675.000
Banco de España	8,8935	444.675.000
Banque de France	16,8337	841.685.000
Central Bank of Ireland	0,8496	42.480.000
Banca d'Italia	14,8950	744.750.000
Banque centrale du Luxembourg	0,1492	7.460.000
De Nederlandsche Bank	4,2780	213.900.000
Oesterreichische Nationalbank	2,3594	117.970.000
Banco de Portugal	1,9232	96.160.000
Suomen Pankki	1,3970	69.850.000
<b>Totale</b>	<b>78,9379</b>	<b>3.946.895.000</b>

Le contribuzioni delle BCN non appartenenti all'area dell'euro, pari al 5 per cento dell'ammontare che le stesse dovrebbero versare

qualora i Paesi di rispettiva appartenenza partecipassero all'Unione monetaria, ammontano a euro 52.655.250, così ripartiti:

	Quote di partecipazione al capitale della BCE (in percentuale) €	
Danmarks Nationalbank	1,6709	4.177.250
Bank of Greece	2,0564	5.141.000
Sveriges Riksbank	2,6537	6.634.250
Bank of England	14,6811	36.702.750
<b>Totale</b>	<b>21,0621</b>	<b>52.655.250</b>

Gli importi versati dalle BCN non appartenenti all'area dell'euro rappresentano un contributo ai costi operativi sostenuti dalla BCE per lo svolgimento di attività nell'interesse di tali BCN. Queste ultime, fino al loro ingresso nell'Eurosistema, non sono tenute a versare alcun contributo aggiuntivo rispetto agli importi già stabiliti. Esse non partecipano alla distribuzione degli utili né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

#### 16 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In base alla Decisione del Consiglio 2000/427/CE del 19 giugno 2000 – emanata in conformità con l'Articolo 122 (2) del Trattato – sull'adozione da parte della Grecia della moneta unica a partire dal 1° gennaio 2001 e in conformità con l'Articolo 49.1 dello Statuto del SEBC, nonché con gli atti giuridici adottati dal Consiglio direttivo il 16 novembre 2000<sup>3</sup>, la Banca di Grecia ha trasferito alla

<sup>3</sup> Decisione della BCE del 16 novembre 2000 avente per oggetto il versamento da parte della Banca di Grecia delle quote di capitale e di contribuzione alle riserve e agli accantonamenti della BCE, nonché il trasferimento iniziale alla BCE di attività di riserva da parte della Banca di Grecia e le connesse materie (BCE/2000/14), con l'allegato Indirizzo della BCE del 3 novembre 1998, come modificato dall'Indirizzo della BCE del 16 novembre 2000, sulla composizione, valutazione e modalità per il trasferimento iniziale delle attività di riserva e la denominazione e remunerazione dei relativi crediti (BCE/2000/15), GU L 336 del 30.12.2000, pagg. 110-117; Accordo del 16 Novembre 2000 tra la BCE e la Banca di Grecia riguardante il credito riconosciuto a quest'ultima dalla BCE ai sensi dell'Articolo 30.3 dello Statuto del SEBC e materie attinenti (GU L 336 del 30.12.2000, pagg. 122-123).

BCE, in data 1° gennaio 2001, una somma pari a 97.679.000 euro, corrispondente al restante 95 per cento della propria quota di sottoscrizione del capitale e, tra il 2 e il 5 gennaio 2001, in osservanza dell'Articolo 30.1 dello Statuto del SEBC, attività di riserva per un valore totale pari a 1.278.260.161 euro. La somma totale trasferita è stata determinata moltiplicando il valore in euro, ai tassi di cambio prevalenti alla data del 29 dicembre 2000, delle attività di riserva già trasferite alla BCE per il rapporto fra la quota del capitale sottoscritta dalla Banca di Grecia e le quote già versate dalle altre BCN senza deroga. Le predette attività di riserva trasferite dalla Grecia comprendevano ammontari di oro, dollari statunitensi e yen giapponesi nelle stesse proporzioni degli importi trasferiti all'inizio del 1999 dalle altre BCN partecipanti. La parte in valuta estera è stata trasferita in forma di attività liquide e titoli.

Sono stati registrati i crediti della Banca di Grecia relativi al capitale versato e alle attività di riserva equivalenti alle somme trasferite. Il trattamento di tali crediti è identico a quello applicato ai crediti già esistenti delle altre BCN partecipanti (cfr. nota 11).

## **17 Voci “fuori bilancio”**

Alla data del 31 dicembre 2000 risultavano in essere passività non scadute relative a contratti *swap* in valuta estera per un valore di 2.886 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2000 non vi erano esposizioni rilevanti per passività potenziali.

## Note al Conto economico

### 1 Interessi attivi netti

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, relativi alle attività e passività denominate in valuta estera e interessi attivi netti sui saldi connessi a transazioni TARGET e su attività/passività denominate in euro. La remunerazione dei crediti delle BCN verso la BCE a fronte del trasferimento di attività di riserva (avvenuto all'inizio del 1999) viene evidenziato a parte.

Nella voce di Conto economico "Interessi attivi netti" vengono ora inclusi gli interessi attivi realizzati in relazione alla vendita di alcuni titoli. Gli importi del 1999 sono stati modificati in modo da poter effettuare il confronto.

L'incremento delle rendite nette rispetto al 1999 è dovuto principalmente a maggiori interessi attivi netti su riserve estere e alla remunerazione spettante alla BCE sui saldi originati da transazioni nel sistema TARGET. Tale incremento è stato in parte compensato dal maggiore onere relativo alla remunerazione pagata alle BCN sui crediti derivanti dal trasferimento di attività di riserva, a motivo degli aumenti dei tassi di rifinanziamento a breve termine dell'Eurosistema (cfr. nota 11 allo stato patrimoniale della BCE).

### 2 Utili/perdite da negoziazione derivanti da operazioni finanziarie

In occasione delle vendite di valuta estera effettuate dalla BCE nel corso delle operazioni di intervento nei mesi di settembre e novembre 2000, sono stati realizzati utili da negoziazione per notevoli importi. Ulteriori utili sono stati realizzati per effetto delle cessioni degli ammontari di redditi in valuta estera accumulati dall'inizio del 1999. Nella voce in esame sono compresi anche utili netti da negoziazione realizzati a fronte di vendite di titoli effettuate nell'ambito della gestione ordinaria di portafoglio nonché della liquidazione di portafogli prima degli interventi.

### 3 Svalutazioni di attività e posizioni finanziarie

Il generale aumento dei prezzi dei titoli verificatosi nella seconda parte del 2000 ha avuto per effetto – in occasione della valutazione di fine esercizio ai prezzi di mercato – l'appostazione di svalutazioni di importo assai contenuto in diminuzione del costo di acquisizione dei titoli stessi.

### 4 Proventi netti da provvigioni e commissioni

Questa voce comprende le rendite e le spese di seguito indicate. Le rendite sono derivate dall'applicazione di penalità alle banche per il mancato adempimento degli obblighi di riserva.

	2000 €	1999 €
Provvigioni e commissioni attive	1.296.112	593.902
Provvigioni e commissioni passive	(622.614)	(361.702)
Proventi netti da provvigioni e commissioni	673.498	232.200

### 5 Altre rendite

Questa voce comprende principalmente il trasferimento al Conto economico di accantonamenti per spese amministrative non utilizzati.

### 6 Spese per il personale

La voce comprende gli stipendi e le indennità per un importo pari a 67 milioni di euro (52,3 milioni di euro nel 1999), nonché i contributi a carico del datore di lavoro per il fondo pensioni della BCE e per l'assicurazione contro le malattie e per gli infortuni. Gli emolumenti corrisposti ai componenti il Comitato esecutivo della BCE ammontano a 1,8 milioni di

euro. Nel corso dell'anno non sono state liquidate pensioni a precedenti membri del Comitato esecutivo, né a persone a carico degli stessi. Gli stipendi e le indennità del personale, ivi comprese le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono in sostanza basati sullo schema retributivo delle Comunità europee e sono quindi confrontabili con esso.

Alla fine del 2000 la BCE presentava un organico di 941 dipendenti, di cui 72 dirigenti. Il numero medio dei dipendenti della BCE nel 2000 è stato di 823 unità, rispetto alle 648 del 1999. Nel periodo in esame sono stati assunti 259 dipendenti aggiuntivi, mentre 50 hanno rassegnato le dimissioni.

## **7 Piano pensionistico della BCE**

La normativa che regola il piano pensionistico prevede una valutazione attuariale triennale completa. L'ultima valutazione attuariale è stata condotta con riferimento al 31 dicembre 1999 utilizzando il metodo "Projected Unit Credit", nel rispetto delle passività minime corrispondenti agli importi forfettari pagabili al personale all'atto della cessazione dal servizio.

Il costo pensionistico relativo al predetto piano viene valutato secondo le indicazioni di

un attuario qualificato. Il costo pensionistico complessivo per la BCE, inclusi gli accantonamenti per sussidi di invalidità e a pensionati, è stato di 13,1 milioni di euro (8,1 milioni di euro nel 1999). Questo ammontare comprende accantonamenti per le pensioni dei membri del Comitato esecutivo di 0,6 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel 1999). Per il futuro si calcola che la BCE dovrà effettuare contribuzioni nella misura del 16,5 per cento delle voci pensionabili relative a tutto il personale.

## **8 Altre spese di amministrazione**

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione degli immobili, ai beni e alle apparecchiature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, l'addestramento e il rientro del personale nella sede di origine.

L'incremento delle spese di amministrazione è dovuto principalmente ai costi aggiuntivi connessi con l'operatività della sede centrale della BCE, l'edificio della "Eurotower", nonché a maggiori oneri per consulenze, connessi specialmente alla preparazione della Campagna di informazione euro 2002.

Al Presidente e al Consiglio direttivo  
della Banca centrale europea

Francoforte sul Meno

Abbiamo esaminato l'accluso bilancio della Banca centrale europea al 31 dicembre 2000. Il Comitato esecutivo della Banca centrale europea è responsabile della redazione dei conti. È nostra responsabilità formarvi un'opinione indipendente sui conti stessi sulla base della nostra revisione e riferirvi tale opinione.

Abbiamo condotto la nostra revisione secondo i Principi Internazionali di Revisione. La procedura di revisione comprende l'effettuazione di verifiche a campione della documentazione comprovante gli importi e le informazioni contenute nei conti annuali. Essa include altresì un giudizio sulle stime e sulle valutazioni significative compiute ai fini della redazione dei conti annuali, nonché sulla rispondenza dei criteri di redazione del bilancio alla reale situazione della Banca centrale europea e sull'adeguatezza delle informazioni fornite sui criteri stessi.

A nostro avviso i conti annuali, che sono stati redatti in base ai criteri contabili indicati nella prima parte della relativa nota integrativa, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2000 e il risultato economico dell'esercizio che si è concluso in quella data.

Francoforte sul Meno, 14 marzo 2001

*PricewaterhouseCoopers*

Società a responsabilità limitata  
Società di revisione contabile

[firmato]  
(Wagener)  
Revisore dei conti

[firmato]  
(Kern)  
Revisore dei conti

## Nota sulla distribuzione dell'utile netto

Questo documento non costituisce parte integrante del bilancio della BCE per l'anno 2000. Esso viene pubblicato nel Rapporto annuale per finalità informative.

### Distribuzione dell'utile

L'Articolo 33 dello Statuto del SEBC stabilisce che l'utile netto della BCE è distribuito come segue:

- Un importo determinato dal Consiglio direttivo, che non può superare il 20 per cento dell'utile netto, è trasferito al fondo di riserva generale entro un limite pari al 100% del capitale;
- Il rimanente utile netto è ripartito fra i detentori di quote della BCE in misura proporzionale alle rispettive quote versate.

Ai sensi di tale articolo, il Consiglio direttivo ha deciso in data 29 marzo 2001 di trasferire una somma pari a 398 milioni di euro al fondo di riserva generale, consentendo la distribuzione dell'utile netto residuo alle banche cen-

trali nazionali partecipanti in misura proporzionale alle rispettive quote versate del capitale.

Le banche centrali nazionali non partecipanti non hanno titolo a ricevere quote di distribuzione dell'utile netto.

	2000 €	1999 €
Utile netto/(perdita netta) d'esercizio	1.990.121.750	(247.281.223)
Prelevi dal/ assegnazioni al fondo di riserva generale	(398.024.350)	27.540.513
Utilizzo del reddito monetario conferito dalle BCN	0	35.160.676
Onere direttamente a carico delle BCN	0	184.580.034
Utile netto distribuibile	1.592.097.400	0
Distribuzione alle BCN	(1.592.097.400)	
Totale	0	0